

Autonomia differenziata, Gimbe: "Equiparare LEA e LEP è una scorciatoia per accelerare la legge"

Pubblicato il 15.01.26 di Redazione Aggiornato il 15.01.26



Nel pieno del dibattito sulla riforma del Servizio sanitario nazionale e sull'autonomia differenziata, la Fondazione Gimbe mette in guardia il Parlamento: assimilare i Livelli essenziali di assistenza (LEA) ai Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in sanità è una scorciatoia normativa che rischia di rendere strutturali le disuguaglianze territoriali nell'accesso alle cure.

LEP e LEA, una distinzione che pesa sui diritti



Nino Cartabellotta, presidente Fondazione Gimbe

Nel corso dell'audizione in Commissione Affari Costituzionali del Senato sul **disegno di legge delega** per la determinazione dei LEP, la Fondazione Gimbe ha ribadito una posizione netta: **LEP e LEA non sono concetti sovrapponibili**, né sul piano giuridico né su quello sostanziale.

I Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) rappresentano la soglia minima di prestazioni che lo Stato è tenuto a garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale per rendere effettivi i diritti civili e sociali.

I **Livelli essenziali di assistenza (LEA)**, invece, sono lo strumento operativo con cui il Servizio sanitario nazionale eroga le prestazioni sanitarie. Confondere i due piani, secondo Gimbe, significa trasformare uno strumento tecnico in un vincolo costituzionale, senza affrontare il nodo centrale delle risorse.

Disuguaglianze già profonde nei LEA

Il richiamo di Gimbe si inserisce in un contesto già critico. I dati del Nuovo Sistema di

NEWSLETTER



Contenuti in esclusiva, approfondimenti e aggiornamenti sulle principali notizie. La raccolta settimanale delle notizie scelte per te.

[Iscriviti](#)[Tutte le notizie regionali >](#)

ARTICOLI POPOLARI

[I + LETTI](#)[I + COMMENTATI](#)

- 1 Infermieri introvabili a Madonna di Campiglio: offerti...
- 2 Linee guida AHA 2025: BLS adulto, più qualità, meno...
- 3 Schillaci e Fnopi: territorio e infermieri al centro...

Garanzia del Ministero della Salute mostrano che **nel 2023 otto Regioni non hanno raggiunto la soglia minima di adempimento dei LEA** in almeno una delle tre macro-aree: **prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera**.

Il **divario complessivo** tra le Regioni **supera in alcuni casi i 40 punti** e si concentra soprattutto nel Mezzogiorno, con criticità rilevanti sull'assistenza territoriale e sulla prevenzione.

«Tenendo conto che il NSG non misura la reale esigibilità del diritto alla tutela della salute l'entità delle disuguaglianze è probabilmente sottostimata» ha sottolineato **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe.

Secondo la Fondazione, l'equiparazione tra LEA e LEP in sanità risponde a un obiettivo preciso: **accelerare l'attuazione dell'autonomia differenziata**. Una scelta che, però, rischia di legittimare normativamente **differenze regionali** già oggi inaccettabili nell'accesso alle cure.

Gambe ribadisce una posizione già espressa durante l'iter della riforma: **la tutela della salute non dovrebbe rientrare tra le materie trasferibili alle Regioni**, perché questo passaggio renderebbe strutturali i divari tra Nord e Sud, in contrasto con il principio costituzionale di uguaglianza.

Il nodo del finanziamento

Un altro punto critico riguarda le risorse. **I LEA non sono direttamente finanziati**: il Fondo sanitario nazionale viene ripartito principalmente in base alla popolazione residente, con una ponderazione per età.

I LEP, al contrario, richiederebbero una copertura finanziaria commisurata ai costi reali necessari per garantirli in modo uniforme.

Secondo Gimbe, oggi nessuno è in grado di quantificare con precisione quanto costerebbe assicurare in tutto il Paese servizi essenziali come pronto soccorso non sovraffollati, tempi di attesa adeguati o una rete territoriale realmente funzionante. In assenza di risorse sufficienti, **definire i LEP sanitari senza finanziarli significherebbe proclamare diritti non esigibili**.

Le conseguenze ricadrebbero direttamente sui cittadini. Già oggi, in molte aree del Paese, l'accesso alle prestazioni sanitarie avviene con tempi incompatibili con i bisogni di salute, costringendo migliaia di persone a spostarsi in altre Regioni.

Secondo Gimbe, senza una definizione chiara e finanziata dei LEP sanitari, **l'autonomia differenziata rischia di amplificare la mobilità sanitaria**, con un doppio effetto: ulteriore indebolimento delle Regioni del Mezzogiorno e pressione crescente sui sistemi sanitari del Nord.

Tags : [Infermieri](#), [Attualità Infermieri](#)



Redazione
Giornalista



- 4 Sanità, la manovra 2026 è legge: oltre 6 miliardi al...
- 5 Sanità e infermieri: cosa ci lascia il 2025 e cosa ci...
- 6 Riforma del Ssn, approvato DdL delega: ospedale e...



Publicità

ARTICOLI CORRELATI

> 14.01.2026 - **LEA infermieristici e linguaggio standardizzato, la proposta Fnopi in**

Senato

- > 13.01.2026 - **Schillaci e Fnopi: territorio e infermieri al centro della riforma del Ssn**
- > 13.01.2026 - **Riforma del Ssn, approvato DdL delega: ospedale e territorio da ridisegnare entro il 2026**
- > 08.01.2026 - **Conferenza delle Regioni: il bilancio delle decisioni sanitarie del 2025**
- > 26.11.2025 - **Sanità, la fotografia Gimbe: 41 miliardi di spesa privata e un Ssn sempre più "misto"**

COMMENTO (0)

[Commenta](#)

VIDEO


[tutti i video >](#)

DIVENTARE INFERMIERE >

Orientamento Studi
Test di Ammissione
Preparazione

STUDENTI >

Studiare all'Università
Tesi di laurea
Risorse studenti
Servizi per gli studenti
Vita studente

INFERMIERI

La professione
Formazione
Lavoro Infermiere
Pediatrico
Militari
Polizia
Dossier
Risorse Infermieri
Concorsi
Annunci di lavoro
Annunci di lavoro estero
Attualità
Dalla Redazione

SPECIALIZZAZIONI >

Diabete
Emergenza Urgenza
Stomia
Wound Care
Management
Ricerca
Salute Mentale
Formazione

LIBERA PROFESSIONE >

Diventare LP
Enpapi
Lavorare come LP
Risorse
Formazione
Dossier

OSS >

Operatore Socio Sanitario
Tesina
Lavorare come OSS
Dossier
Attualità
Risorse & Utility
Concorsi
Annunci di lavoro

[!\[\]\(2885535958616e9ec6b97903614c334b_img.jpg\) Autori >](#)
[!\[\]\(0aaea5eb29549a0c507a518cbdd818a0_img.jpg\) Video >](#)
[!\[\]\(62e94c0795f5d0e811cb40e6b18f26fd_img.jpg\) Newsletter >](#)


IZEOS MEDIA GROUP

Quotidiano - Registrato al tribunale di Rimini n.4 del 12/09/13

Direttore Responsabile

IZEOS SRL | ROC 26157 REA : RN331812

[PRIVACY POLICY](#)
[MODIFICA CONSENSO](#)
[APP ANDROID](#)
[APP IPHONE](#)
[PUBBLICITÀ](#)
[PARTNER](#)
[CONTATTI](#)
